

Allegato parte integrante

Schema di avviso



“Investiamo nel vostro futuro”

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo di cui al Documento degli interventi di Politica del Lavoro 2011 -2013 adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1608 di data 29 luglio 2011.

3.3 Interventi formativi destinati alla sensibilizzazione, all’informazione ed alla formazione di breve durata (a valere sull’Asse I Adattabilità ob. spec. A)

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione:

- del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - obiettivo 2 “Competitività regionale e Occupazione” 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007;
- di quanto disposto all’art. 6 dal Regolamento provinciale di cui al Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- dello Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale, Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro annualità 2011, adottato con deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182.

La normativa comunitaria e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006 e s.m.;
- Programma Operativo - ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2006 n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 relativo ai costi ammissibili";
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "*Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/1-2.
- deliberazione della Giunta provinciale di data 18 luglio 2008 n.1819 come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1180 avente ad oggetto: "Modifica dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo, di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1181 avente ad oggetto: "Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 - Operazioni aventi contenuto formativo delegate all'organismo intermedio Agenzia del lavoro";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182 avente ad oggetto "Approvazione del documento denominato "Stralcio del Programma annuale delle attività per la formazione professionale - Azioni di competenza dell'Agenzia del lavoro, annualità 2011";
- deliberazione della Giunta provinciale di data 4 marzo 2011 n. 360 avente per oggetto: "Incarico all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento di svolgere altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo nonché le attività di gestione amministrativo - finanziaria delle stesse azioni".
- deliberazione della Giunta provinciale di data 27 aprile 2011 n. 795 avente per oggetto "Nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo e di formazione continua finanziate dallo Stato per l'anno 2011";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 8 settembre 2011 n. 1907 avente ad oggetto: "Approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo e riferibili agli interventi

realizzati dall'organismo intermedio Agenzia del lavoro a favore di lavoratori sospesi dal rapporto di lavoro”;

- determinazione dirigenziale del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale n. 163 di data 20 ottobre 2010 “Conferimento di tre incarichi di consulenza, ai sensi dell'articolo 39 sexies, comma 2, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo, secondo quanto previsto dall'art. 8 punto 5 del Regolamento concernente "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo".

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica, la guida alla descrizione progettuale e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Agenzia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it - Area azioni FSE – Area enti – Documenti e Modulistica.

La modulistica di presentazione e gestione è consultabile anche sul sito della Provincia www.modulistica.provincia.tn.it.

2. Interventi finanziabili, obiettivi e risorse disponibili.

Con il presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultano interessati e dispongano dei requisiti previsti nel successivo punto 3 a presentare proposte di interventi formativi rientranti nella tipologia di azione indicata nel documento “Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro – annualità 2011” così come approvato dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182 denominata “Interventi formativi destinati alla sensibilizzazione, all’informazione ed alla formazione di breve durata per lavoratori sospesi”.

Gli interventi finanziabili rientrano nelle tipologie di attività a carattere formativo, di cui al capo II della sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.

Le risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente Avviso, ammontano a 2.400.000 Euro (asse I Adattabilità Ob. specifico A).

I progetti verranno valutati e collocati in graduatorie utili per la finanziabilità dall’Agenzia del Lavoro. Il loro effettivo finanziamento e conseguente realizzazione sono subordinati alle scelte operate, nell’ambito degli interventi formativi a catalogo, dai potenziali utenti delle stesse.

Si darà luogo all’attivazione di percorsi formativi nuovi o rieditati solo fino all’esaurimento delle risorse disponibili sopra richiamate, fatte salve eventuali ulteriori successive integrazioni.

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari.

Possono partecipare al presente Avviso, mediante presentazione di proposte progettuali (in lingua italiana), tutti i soggetti pubblici e privati aventi sede legale nell’Unione

Europea e con finalità statutaria la formazione professionale.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa e/o A.T.I. (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'effettivo affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili (in graduatoria) è condizionato all'accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dal presente Avviso che specifica i requisiti richiesti. Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.E.I.E.

A tal fine, a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento presso la Struttura provinciale competente (Servizio Europa) completa di ogni documentazione entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dal successivo paragrafo 12, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

4. Soggetti destinatari degli interventi

I destinatari delle azioni di cui al presente Avviso sono i lavoratori sospesi da rapporto di lavoro in maniera più o meno prolungata ovvero beneficiari alla data di adesione agli stessi di Cassa Integrazione Ordinaria, Straordinaria o in deroga, dipendenti da unità produttive operanti in provincia di Trento. Sarà privilegiato l'accesso da parte di lavoratori in CIGS in deroga.

Sono esclusi i sospesi dal settore agricolo.

5. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate nell'ambito della tipologia di intervento formativo richiamata (Asse I Ob. Spec. A) devono rispecchiare gli obiettivi, i contenuti, le durate minime e massime indicati nel documento "Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell'Agenzia del Lavoro – annualità 2011" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1182 già richiamata.

Anche le categorie di intervento (profili o figure professionali) a cui ricondurre gli obiettivi formativi dovranno essere solo le 10 definite nella citata deliberazione.

L'articolazione possibile dei diversi contenuti e le modalità da adottare in termini didattici sono riassunte di seguito:

- Docenza d'aula;
- Esercitazioni pratiche in laboratorio;
- Simulazioni;
- Esercitazioni pratiche anche in contesto produttivo.

Oltre ai contenuti richiesti e funzionali all'acquisizione di competenze specifiche oggetto di intervento, sono previsti contenuti obbligatori pur con durata variabile, a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei gruppi in formazione, quali:

- Igiene e sicurezza sul posto di lavoro;
- Metodologie e tecniche per un'efficace ricerca attiva del lavoro;
- Diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale:

Elemento centrale della richiesta "personalizzazione" dei percorsi sarà rappresentato dalla strutturazione anche di azioni di accompagnamento definite anche di "supporto all'apprendimento". Tali azioni dovranno essere destinate a favorire l'apprendimento di quelle dimensioni psico-sociali che rappresentano "l'abito lavorativo" indispensabile per favorire l'adattabilità dei sospesi dal lavoro. Esse possono concretizzarsi in interventi di sensibilizzazione, rinforzo e supporto all'inserimento in contesti di apprendimento. Lo svolgimento di tali azioni, o altre motivate dalle caratteristiche del target di riferimento, chiamano in causa figure nuove ai processi tradizionali di apprendimento quali mentor, coach, counsellor, ecc. Il monte ore massimo per le citate attività è di **3 ore pro capite**. Le attività di supporto potranno legittimamente essere svolte durante il periodo formativo e/o al termine dello stesso, non oltre due settimane dal termine delle attività formative. Le azioni di supporto non rientrando nella durata corsuale, possono essere modificate rispetto alla proposta progettuale, fino al raggiungimento del monte ore massimo previsto per raccordarsi ad eventuali diverse necessità intervenute (fermo restando che il finanziamento massimo concesso non può in nessun caso aumentare). La frequenza delle stesse non è obbligatoria, ma è cura dell'Ente informare l'utenza sull'importanza dell'attività di accompagnamento, completamento e sostegno del percorso formativo e programmare l'attività per gli interessati. Risulta opportuno che, in ragione della possibile flessibilità dei periodi di sospensione, le azioni di accompagnamento siano strutturate in orari ed in giornate che consentano la partecipazione degli utenti.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata inoltre all'appropriazione, da parte dei partecipanti, di metodologie, tecniche e sensibilità idonee a favorire dei processi di apprendimento permanente (imparare ad imparare).

E' possibile prevedere momenti di formazione ad utenti gestiti in gruppo unitario o in sottogruppi (minimo di 3 persone) programmando lezioni a contenuto uguale o diversificato in funzione delle particolari esigenze emerse in sede di attuazione, con i soli vincoli del rispetto della durata corsuale e della presenza dei moduli obbligatori.

Le azioni formative di cui trattasi risultano destinate a rafforzare le competenze esclusivamente tecnico professionali specialistiche o generali richieste dall'evoluzione del mondo delle professioni (nuove figure professionali ovvero modificazione dei contenuti di professionalità di figure pre esistenti).

L'obiettivo è quello di garantire la conservazione o l'implementazione dei profili di occupabilità delle persone a rischio di espulsione dalle imprese per obsolescenza delle competenze oppure per contrazione degli organici determinate da ristrutturazione o

riconversione o crisi generale o di settore e che si trovano in stato di sospensione del proprio rapporto di lavoro.

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari (il cui periodo di sospensione può risultare non prevedibile con adeguato anticipo), i percorsi dovranno risultare flessibili e componibili, in modo da tener conto delle disponibilità variabili dei potenziali partecipanti.

Le categorie di intervento di seguito riprodotte (Area delle Figure operative, Area delle Figure intermedie tecniche, Area delle figure intermedie amministrative) risultano orientate ad essere raccordate ai profili che maggiormente richiedono manutenzione delle competenze professionali. Con riferimento generale a queste, gli obiettivi formativi dei percorsi proposti dovranno essere connesse a contenuti e skills richiesti da un mercato delle professioni in continua evoluzione.

La durata dei percorsi potrà variare dalle 100 alle 200 ore procapite, e dovrà comunque essere correlata agli obiettivi formativi proposti. La durata prevista in sede di presentazione della proposta progettuale non potrà subire modifiche in sede di gestione.

Categorie di intervento

CATEGORIE DI INTERVENTO ¹	N. Interventi indicativo	N. Beneficiari indicativo
Contabili ed assimilati (3312)	4	60
Tecnici della vendita e della distribuzione (3334)	4	60
Personale addetto alla gestione degli stock (4131)	4	60
Personale di segreteria (4114)	4	60
Commessi e assimilati (5221)	4	60
Professioni qualificate nei servizi assistenziali (5410)	4	60
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas (6136)	4	60
Meccanici e montatori di		

¹ Classificazione NUP06 (Nomenclatura e classificazione delle Unità professionali) ISTAT.

macchinari industriali ed assimilati (6133)	4	60
Conduuttori di mezzi pesanti e camion (7424)	4	60
Conduuttori di macchinari per il movimento terra (7441)	4	60
TOTALE	40	600

In graduatoria sar  collocato un numero di ipotesi progettuali pari al numero degli interventi indicativo per ciascuna categoria di intervento.

6. Modalit  per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attivit  formative finanziabili in base al presente avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle ipotesi progettuali. Per fare ci    necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.agenzia lavoro.tn.it> e seguire il percorso Area azioni FSE – Area enti – dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria e il collegamento per la **Registrazione**, qualora il soggetto proponente non fosse gi  registrato.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente pu  accedere all'area riservata **Presentazione progetti** ove compilare online la proposta progettuale che si compone della documentazione prevista dal presente avviso (cfr punto n. 8).

Il sistema informativo non consente di confermare in modo definitivo la proposta progettuale in assenza dei moduli obbligatori.

La proposta progettuale completa di tutti gli allegati elencati al paragrafo 8, deve essere stampata, sottoscritta e presentata anche in forma cartacea (una sola copia).

I documenti devono essere timbrati e firmati dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovr  essere allegata la delega di firma che dovr  contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente).

La documentazione pu  essere:

a) consegnata a mano, con ricevuta di consegna, oppure inviata tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (far  fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante) al seguente indirizzo:

Agenzia del Lavoro

Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo

Via Guardini, 75 – VI piano

38121 TRENTO

b) trasmessa tramite fax al numero +39 0461 496038 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso). Il fax deve obbligatoriamente essere corredato da una lettera accompagnatoria con indicazione della denominazione del Soggetto proponente, il titolo e il codice del progetto.

7. Termini per la presentazione

La data di scadenza per la presentazione delle ipotesi progettuali, complete dei documenti elencati al punto 8, è unica ed è fissata per il giorno **11 ottobre 2011** entro le ore 12.30.

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale per ogni categoria di intervento formativo indicata nella tabella di cui al punto 5 e citata nel documento “Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell’Agenzia del Lavoro – annualità 2011”.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

8. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti si compongono dei seguenti documenti:

- **Istanza di partecipazione** all’Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) (modello A), si ricorda che il titolo dell’intervento dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi del corso, esso verrà infatti citato nel certificato di frequenza, pertanto risulta opportuno sia qualificato e credibile;
- **Disposizioni generali di contratto** sottoscritte dal legale rappresentante;
- **Descrizione progettuale** (modello B), da predisporre a schema libero secondo quanto indicato nel documento “Guida alla formulazione della descrizione progettuale”, allegato parte integrante del presente Avviso e pubblicato sul sito dell’Agenzia del Lavoro. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva;
- **Preventivo finanziario** (modello C);
- Eventuale **dichiarazione di ATI, ATS, RTI ecc.** costituita o intenzionale (modello D);
- **Delega** qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività (modello E).

In caso di progetti presentati da A.T.I. ATS o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l’atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l’istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di contratto, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l’attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell’ATI/ ATS o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E . Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell’ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell’art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

9. Requisiti di ammissibilità

L’Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell’Agenzia del Lavoro effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare sarà disposta l’inammissibilità dell’ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- descrizione non in lingua italiana;

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di contratto, dell'istanza di partecipazione all'avviso, del riepilogo dei moduli del progetto e dell'eventuale delega;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I., A.T.S., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. non accreditati o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di contratto e sull'istanza di partecipazione all'avviso ed eventuale delega; nel caso di A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:
 - costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI;
 - non costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- soggetti a cui l'accreditamento sia stato sottoposto a misura di cui all'art. 19 del Regolamento provinciale DPP 9 maggio 2008 n. 18-125/Leg..

10. Criteri e procedure di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i criteri e le procedure stabilite nel decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (artt. 7 e 8) e nello specifico dal Nucleo Tecnico di Valutazione nominato ai sensi dell'art. 8 dello stesso Regolamento.

I criteri di valutazione e relativi punteggi attribuibili sono quelli descritti nella "Griglia di valutazione" relativa agli interventi di formazione destinati a soggetti sospesi, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 8 settembre n. 1907. Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti nella citata griglia.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

Il Nucleo Tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, può assegnare uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile).

L'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro, comunica l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Normativa provinciale sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti" e s.m.i.

11. Costi ammissibili e parametri

La preventivazione e consuntivazione degli oneri di gestione deve avvenire esclusivamente mediante il regime cosiddetto semplificato, che consiste nel solo rispetto del parametro di costo per ora di formazione.

L'utilizzo del regime semplificato richiede di rispettare esclusivamente la soglia di costo di seguito definita:

- percorsi di durata formativa compresa fra le 100 e le 200 ore: euro 18,00 massimi per ora di formazione;

Il preventivo finanziario del corso va costruito sulla base di un numero di partecipanti pari a 15 unità.

Il costo totale del corso esonibile a preventivo sarà quindi calcolato moltiplicando la durata del percorso formativo per il parametro di costo orario per il numero dei partecipanti (es: 200 ore x 18,00 euro x 15 part. = 54.000,00 euro).

Nel preventivo finanziario dovrà essere applicata la distinzione fra oneri diretti e oneri indiretti, secondo la regolamentazione pertinente.

In particolare la Provincia autonoma di Trento ha definito l'ammontare dei costi indiretti a computazione forfetaria pari ad una misura standard di 20% dei costi diretti. Si ricorda che il tasso di forfetizzazione così individuato rimane costante nel corso dell'operazione, fino alla sua conclusione, non è possibile pertanto alcuna variazione in aumento del tasso.

In sede di rendicontazione finale l'Ente gestore sarà chiamato a rispettare il medesimo parametro di costo orario massimo per ora di *formazione totale* intesa come il prodotto tra la durata corsuale del percorso formativo e il numero degli allievi effettivamente iscritti all'avvio delle azioni formative, fermo rimanendo il rispetto del totale finanziamento approvato.

L'Ente Gestore deve garantire ai partecipanti alla formazione, all'interno del finanziamento concesso, il servizio di vitto. In particolare dovrà essere fornito il buono pasto per un valore di euro 5,29 qualora si raggiungano le 6 ore di formazione giornaliera. Non è ammessa la riconoscibilità degli oneri di alloggio (compreso il pasto serale).

12. Formulazione della graduatoria.

Viene formulata una graduatoria per ciascuna categoria e percorso formativo indicata nel documento "Stralcio del programma annuale delle attività per la formazione professionale – Azioni di competenza dell'Agenzia del Lavoro – annualità 2011".

Nella griglia di valutazione dei progetti è prevista l'assegnazione di punteggio ai progetti che prevedono una certificazione, un diploma o una abilitazione riconosciuti dall'ordinamento, ove normativamente previsto e ai progetti che prevedono il rilascio di un titolo valorizzato dal sistema professionale e produttivo di riferimento ancorché non riconosciuto normativamente. Tali percorsi formativi in sede di gestione dovranno puntualmente rispettare quanto indicato in proposta progettuale pena il mancato riconoscimento dell'intero finanziamento.

I progetti vengono collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

Qualora più progetti abbiano ottenuto il medesimo punteggio, viene data precedenza a quello/i con costo per unità di formazione inferiore (costo totale/(durata corsuale x numero partecipanti)) e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Vengono approvati un numero massimo di progetti pari al numero di interventi previsto nel summenzionato "Stralcio", e questi andranno a formare le graduatorie di

finanziabilità. Le restanti ipotesi progettuali saranno considerate non finanziabili e non saranno inserite nelle graduatorie di finanziabilità.

Le graduatorie dei progetti sono approvate con determinazione dirigenziale dell'Agencia del Lavoro. Solo i progetti approvati e inseriti nelle graduatorie di finanziabilità verranno pubblicizzati dall'Amministrazione e proposti ai potenziali destinatari degli interventi a condizione che il soggetto proponente risulti accreditato, in caso contrario il progetto sarà proposto ai potenziali destinatari solo con il perfezionamento dell'accREDITAMENTO.

Le graduatorie sono pubblicate nel sito internet dell'Agencia del Lavoro www.agenzia lavoro.tn.it – Area azioni FSE – Area enti – Graduatorie.

13. Decadenza dalle graduatorie di finanziabilità'.

I soggetti titolari di progetti approvati e inseriti in graduatoria di finanziabilità, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione del procedimento di accREDITAMENTO entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13 comma 3 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati del Fondo sociale europeo";
- a seguito di diniego dell'accREDITAMENTO, pur avendo attivato il procedimento di accREDITAMENTO nei termini previsti;
- a seguito di rinuncia dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accREDITAMENTO stesso;
- mancata attivazione del percorso formativo entro i termini stabiliti.

14. Procedure di attivazione.

Il finanziamento e affidamento in gestione potrà avvenire nel momento in cui l'Ente di formazione avrà almeno 15 richieste di partecipazione al corso. Non è stabilito il numero massimo dei partecipanti, ciò sarà a discrezione dell'Ente e dipenderà dalla tipologia formativa e dalla disponibilità di attrezzatura/strumentazione eventualmente necessaria alla realizzazione delle lezioni.

L'Ente di formazione titolare del percorso formativo in oggetto è quindi tenuto, una volta raccolta la quindicesima iscrizione, a inviare all'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agencia del Lavoro, la richiesta di attivazione del corso riportante la presunta data di avvio (data indicativa), il numero dei partecipanti e la sede di svolgimento.

Al fine di assicurare la ricezione di tale comunicazione da parte del suddetto Ufficio, tale richiesta dovrà essere inviata sia via e-mail, sia via fax al numero +39 0461 496038, faranno fede la data e l'ora di ricezione del fax.

L'Agencia del Lavoro adotterà un atto di finanziamento dei progetti, nello specifico una determinazione dirigenziale dell'Agencia del Lavoro, a partire dalla data di approvazione delle graduatorie di finanziabilità e fino ad esaurimento delle risorse secondo la seguente tempistica.

Tutte le richieste di attivazione corsi pervenute in una determinata settimana saranno

oggetto di finanziamento nei 15 giorni successivi e il corso dovrà prendere avvio nella settimana immediatamente successiva a questi quindici giorni e così per le richieste pervenute di settimana in settimana. Non saranno prese in considerazione le richieste di attivazione del corso che indicano una presunta data di avvio inferiore ai 15 giorni dalla comunicazione di cui sopra.

Sarà cura dell'Amministrazione comunicare all'Ente, per vie formali, l'avvenuto finanziamento del corso.

15. Richieste di partecipazione degli utenti.

Gli utenti destinatari delle azioni formative dovranno presentare le richieste di partecipazione alle attività formative presso il Centro per l'impiego di Trento o presso le sedi territoriali dello stesso, in nessun caso presso l'Ente gestore dell'attività formativa. Gli operatori del Centro per l'impiego assicureranno ai richiedenti un servizio di informazione, orientamento ed accompagnamento alla scelta, tenuto conto delle aspettative, conoscenze pregresse, saperi, capacità e bisogni.

Con la medesima istanza il soggetto potrà fare richiesta di partecipazione ad un SOLO percorso formativo, scegliendo tra quelli inseriti nelle graduatorie di finanziabilità.

In questa fase ciascun richiedente riceverà dal Centro per l'Impiego un "codice di adesione", da utilizzare in seguito per la formale iscrizione al percorso formativo.

Ogni Ente gestore visualizzerà nel sistema informativo i dati anagrafici degli utenti che hanno scelto il percorso formativo da lui proposto. Sarà cura dell'Ente raggiungere telefonicamente l'utente e chiederne la conferma alla partecipazione al corso selezionato e il "codice di adesione personale".

Al raggiungimento della quindicesima conferma di adesione ad un percorso formativo, l'Ente di formazione titolare del percorso formativo dovrà attivarsi inviando all'Agenzia del Lavoro, Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo, la richiesta di attivazione del corso secondo quanto descritto al punto 14.

Lo stesso Ente gestore è tenuto a raccogliere, durante la prima lezione la domanda di iscrizione e modulo informativo debitamente compilati e firmati dall'utente. Entrambi i documenti devono essere consegnati entro 20 giorni dalla data di avvio dall'Ente alla Struttura Multifunzionale Territoriale "Ad Personam", che provvederà ad inserire i dati nell'apposito Sistema Informativo.

Terminata l'attività formativa l'utenza potrà presentare una nuova richiesta di partecipazione, secondo le medesime modalità.

In ogni caso l'utenza non potrà frequentare nello stesso periodo due o più attività formative a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, anche se gli orari di svolgimento delle attività lo permettessero.

La richiesta di partecipazione presentata dall'utenza, contenente la scelta del corso di interesse, non potrà essere variata per un periodo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Trascorso tale periodo senza che il percorso prescelto sia stato attivato, l'utenza potrà variare la propria richiesta. L'utenza potrà altresì variare la propria richiesta in caso di decadenza e/o ritiro dell'attività formativa dalle graduatorie di finanziabilità.

16. Affidamento in gestione.

Il presente avviso costituisce esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto *“Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo”* per l'affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui in particolare alla lettera a) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

Possono essere affidati in gestione e finanziati esclusivamente i progetti presentati da Soggetti accreditati secondo quanto previsto dalla sezione III del Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.

I rapporti giuridici fra Provincia autonoma di Trento e il Soggetto attuatore si basano su offerte contrattuali avanzate dallo stesso, in sede di riscontro all'Avviso, e sulla loro accettazione da parte dell'Agenzia del Lavoro, tramite determinazione dirigenziale. Il rapporto contrattuale verrà quindi perfezionato con successiva lettera di affidamento in gestione.

17. Obblighi del soggetto affidatario e norme di attuazione dell'attività.

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle *“Disposizioni generali di contratto”*.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo tramite lettera di affidamento in gestione. Esse devono essere realizzate secondo quanto previsto nei *“Criteri”* di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011 n. 1181 *“Approvazione dei Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 - Operazioni aventi contenuto formativo delegate all'organismo intermedio Agenzia del lavoro”*, contenenti tra l'altro anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai citati Criteri.

L'ente gestore dovrà concludere le azioni formative oggetto del presente Avviso entro il 31 dicembre 2012

18. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi.

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto proponente indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la *“denuncia di delega”* (modello E).

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei *“Criteri”*.

19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento di valutazione verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali"

20. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi a Giovanna Madau, tel. 0461/491236 o a Monica Dalprà, tel n. 0461/499605 Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro via Guardini 75 Trento indirizzo di posta elettronica giovanna.madau@provincia.tn.it, mdalpra@agenzialavoro.tn.it